



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 721 SEDUTA DEL 29/06/2018

OGGETTO: Legge regionale 1/2018, Articolo 49, c. 7 – Provvedimenti attuativi per l'operatività dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria)

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Assente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 12 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

All1_Regolamento organizzazione Arpal_Umbria.

All3_organigramma_ARPAL1.

All2_organigramma_ARPAL1.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Legge regionale 1/2018, Articolo 49, c. 7 – Provvedimenti attuativi per l’operatività dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria)**” e la conseguente proposta di 'Assessore Fabio Paparelli;

Vista la legge regionale 14 febbraio 2018 n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro”.

Vista la DGR 366/2018 “Art. 49, comma 4 L.R. 14-2-2018 n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro. – Approvazione articolazione organizzativa dell’ARPAL Umbria.”

Vista la DGR 550/2015 “Art. 49 della LR N. 1/2018 - Nomina Coordinatore ARPAL Umbria”

Vista la DGR 713 del 25/06/2018 “LR n. 1/2018 - - Attuazione art. 49 Norme transitorie-Determinazioni in materia di personale e organizzazione”

Vista la DGR 718 del 25/06/2018 Accordo tra Regione dell'Umbria e OO.SS. sul trasferimento ad ARPAL Umbria del personale della giunta regionale e dei Centri per l'impiego. Determinazioni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di approvare, come da Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Testo integrale Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria);
- 2) di considerare in sede di prima applicazione, quale programmazione del fabbisogno del personale di comparto dell’ARPAL 2018/2020, l'allegato E della DGR 713/2018 relativo al personale trasferito in ARPAL Umbria ai sensi di commi 2 e 3 dell’art. 49 della LR 1/2018, cui si aggiungono le 5 posizioni ad oggi non ricoperte e considerate dal MLPS nei criteri di riparto (133 a tempo indeterminato e 47 a tempo determinato) delle risorse di cui al comma 807 dell’articolo unico della L. 205/2017 (cat. C);
- 3) di rimandare a successivo atto di integrazione del precedente punto, previa verifica degli effettivi fabbisogni a seguito della piena operatività dell’Agenzia stessa e di convenzioni con ANPAL in attuazione del “Piano di Rafforzamento dei Servizi e delle misure di politica attiva del lavoro” di cui all’art. 15 del DL 78/2015 convertito con modificazioni dalla L. 125/2015 e approvato in sede di conferenza unificata nel dicembre 2017;
- 4) di stabilire, sulla base di quanto previsto della DGR 366/2018 e dell'allegato E della DGR 713/2018, che le posizioni dirigenziali non ricoperte ammontano a n. 3, di cui 1 ricoperta

- temporaneamente ad interim dal Coordinatore e due da conferire sulla base della modalità previste dall'art. 15 del regolamento di organizzazione dell'ARPAL Umbria, di cui all'allegato 1;
- 5) di dare atto sulla base dei precedenti punti che non sussistono esigenze di natura funzionale, strutturale e/o finanziaria per determinare una riduzione delle posizioni esistenti e non vi sono pertanto situazioni di soprannumerarietà o eccedenza del personale in servizio;
 - 6) di approvare l'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, il modello organizzativo non dirigenziale a regime dei Servizi di ARPAL Umbria di cui alla DGR 366/2018, la cui operatività avrà luogo dal 1 gennaio 2019;
 - 7) di dare atto che con DGR 713/2018 è stato dato mandato al Direttore di ARPAL Umbria di conferire con decorrenza 30 giugno 2018 gli incarichi dirigenziali al personale dirigenziale trasferito ai sensi dell'art.49, commi 2 e 3, della LR n. 1/2018 e gli incarichi di posizione organizzativa al personale trasferito ai sensi dell'art. 49, commi 2 e 3, della LR n. 1/2018, titolare di posizione organizzativa all'atto del trasferimento, con riferimento all'articolazione organizzativa di ARPAL Umbria ;
 - 8) di prevedere che gli incaricati di posizione organizzativa di cui al precedente punto, nelle more delle procedure necessarie per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa non dirigenziale di cui al punto 5, in sede di prima applicazione, assicurino con il personale assegnato, la continuità delle attività proprie di ARPAL Umbria e vengano allocate nei Servizi di cui alla DGR 366/2018 secondo le previsioni dell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto in attuazione di quanto dal punto 13 della DGR 713/2018;
 - 9) di confermare, per il periodo transitorio le indennità di posizione attualmente riferita a ciascuna struttura, nelle more dell'adozione di un autonomo atto di graduazione delle strutture riferite all'area delle posizioni organizzative ARPAL Umbria;
 - 10) di rimandare a successivi atti del Direttore di ARPAL Umbria la definizione delle declaratorie delle strutture organizzative non dirigenziali previste nell'allegato 2 sulla base delle declaratorie delle strutture dirigenziali di cui alla DGR 366/2018 e le relative graduazioni nei limiti delle disponibilità finanziarie e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di organizzazione;
 - 11) di dare atto che l'Organo competente di ARPAL Umbria, nella fase transitoria sopra delineata, provveda a conferire eventuali incarichi ad interim per le posizioni non dirigenziali non ricoperte di cui all'allegato 2, sulla base delle esigenze dell'Agenzia e nel rispetto regolamento di organizzazione;
 - 12) di dare mandato, in attuazione di quanto già disposto con DGR 550/2018, al Direttore ARPAL Umbria alla sottoscrizione del contratto per il Coordinatore per il periodo dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2019, alle condizioni e con le attribuzioni previste nel regolamento di organizzazione dell'ARPAL;
 - 13) di dare mandato al Direttore ARPAL Umbria al conferimento degli incarichi dirigenziali a copertura delle strutture di cui alla DGR 366/2018,
 - 14) di dare mandato al Direttore ARPAL Umbria alla redazione dei necessari provvedimenti ai fini della graduazione delle strutture dirigenziali di ARPAL Umbria di cui alla DGR 366/2018 nei limiti delle disponibilità finanziarie e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di organizzazione;
 - 15) di dare atto che, nelle more di una completa strutturazione organizzativa e regolamentare dell'ARPAL Umbria, la stessa si avvale, per quanto compatibili, delle disposizioni corrispondenti della Giunta Regionale, con particolare riferimento alla disciplina dell'orario di lavoro per il personale del comparto e delle prestazioni lavorative approvate rispettivamente con DGR 1253/2013 e smi e DGR 1252/2013 e smi;
 - 16) di dare inoltre atto che, nelle more della prevista definizione dell'articolazione territoriale di ARPAL Umbria, prevista dal c. 1 dell'art. 16 della legge regionale 1/2018, il personale trasferito mantiene la precedente sede di lavoro, fino ad eventuali specifici atti dispositivi degli organi competenti di ARPAL Umbria;
 - 17) di dare mandato ai competenti organi dell'ARPAL per tutti gli adempimenti organizzativi attuativi delle determinazioni assunte con il presente provvedimento.

- 18) di trasmettere il presente atto alle OO.SS.;
- 19) di dare atto che l'allegato 1 al presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge regionale 1/2018, Articolo 49, c. 7 – Provvedimenti attuativi per l'operatività dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria)

Con legge regionale n. 1 del 14 febbraio è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL) quale ente strumentale della regione Umbria dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed avente autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e gestionale.

La stessa legge, all'art. 49 c. 7 prevede l'approvazione, da parte della Giunta regionale dell'organigramma e del regolamento di organizzazione per la disciplina delle attività da espletare a livello regionale e territoriale e della dotazione strumentale per garantire il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed omogeneità del livello qualitativo dei servizi erogati sul territorio, nel rispetto degli standard definiti a livello regionale e dei livelli essenziali delle prestazioni previsti dalla normativa nazionale.

L'art. 18 della legge 1/2018 dispone che il Direttore di ARPAL è individuato nel Direttore regionale competente in materia di lavoro e formazione, incarico attualmente ricoperto dal dott. Luigi Rossetti.

Con DGR 366/2018 è stato approvato il modello organizzativo delle strutture dirigenziali di ARPAL Umbria che prevede la presenza in ARPAL Umbria di 5 strutture di livello dirigenziale e di un Coordinatore.

Con DGR 505/2018 è stato nominato il Coordinatore dell'ARPAL nella persona del dott. Adriano Bei, già dirigente del Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale e titolare dell'interim al Servizio Programmazione politiche e servizi per il lavoro della Direzione regionale Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione.

Con DGR 718/2018 la Giunta regionale ha fatto proprio lo schema di accordo con le OO.SS. per il passaggio in ARPAL Umbria dei dipendenti della Giunta Regionale e delle Amministrazioni provinciali, delegando gli assessori Paparelli e Bartolini alla firma, avvenuta il giorno 26.06.2018, sulla base di quanto concordato in sede tecnica il 22 giugno con il raggiungimento di una pre-intesa .

Con DGR 713/2018 la giunta regionale ha disposto il trasferimento ad ARPAL Umbria ai sensi dell'art. 49, comma 2 e 3 il contingente di personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni, e il personale a tempo indeterminato della Giunta Regionale nei cui rapporti contrattuali subentra ARPAL Umbria, i cui oneri devono essere coperti dai trasferimenti regionali ordinari ex art. 48, comma 1, lett. b) e dai trasferimenti delle risorse statali di cui al Decreto ex L n. 205/2017, art. 1, comma 807, come indicato dall'art. 48, comma 1, lett. a) della LR n. 1/2018. 3, della LR n. 1/2018.

Nel complesso, come previsto dall'allegato E della deliberazione 713/2018 ammonta a :

- 3 dirigenti;
- 179 dipendenti del comparto a tempo indeterminato di cui 5 categoria D3 giuridico; 64 categoria D1 Giuridico; 67 categoria C; 32 B3 categoria giuridico; 9 categoria B1 giuridico e 2 A;
- 47 dipendenti del comparto a tempo determinato di categoria C che sulla base dell'accordo con le OO.SS. di cui alla DGR 718/2018, saranno oggetto di un percorso di stabilizzazione entro il 30 settembre 2018 e comunque non oltre il 1 novembre 2018, previa verifica dei requisiti per la stabilizzazione ai sensi dell'art.20 del Dlgs 75/2017.

La pianificazione dei fabbisogni del personale ARPAL 2018-2020 si intende provvisoria, fino alla verifica delle effettive necessità da definirsi a conclusione del complesso processo di trasferimento del personale e strutturazione organizzativa dell'Agenzia, anche in riferimento alle attività di cui all'art. 14 c. 5 per cui ARPAL Umbria si avvale degli uffici e dei Servizi regionali.

Tuttavia, emerge fin da subito che il numero del personale di comparto di cui l'ARPAL dispone trasferito dalle Amministrazioni provinciali è inferiore di 5 unità rispetto al numero del personale addetto considerato dal MLPS nei criteri di riparto (133 a tempo indeterminato e 47 a tempo determinato) delle risorse di cui al comma 807 dell'articolo unico della L. 205/2017 (cat. C).

In merito al fabbisogno di personale del comparto è comunque necessario attendere la piena operatività di ARPAL Umbria e l'evolversi di procedure in atto a livello nazionale che porteranno alla stipula di convenzioni con il MLPS e ANPAL in attuazione del "Piano di Rafforzamento dei Servizi e delle misure di politica attiva del lavoro", previsto dell'art. 15 del DL 78/2015 così come convertito dalla L.125/2015 e approvato in Conferenza Unificata nel dicembre 2017.

Oltre alle 5 unità già rilevate, il fabbisogno di personale di comparto andrà incrementato con il numero di personale che ARPAL Umbria dovrà assumere sulla base delle convenzioni con ANPAL e con il MLPS sopra menzionate.

Rispetto al personale dirigenziale, considerato l'incarico conferito giusta DGR 575/2018 a uno dei tre dirigenti trasferiti con la citata DGR 713/2018, sulla base della DGR 366/2018, che approva il modello organizzativo con 5 strutture dirigenziali oltre al coordinatore, emerge un fabbisogno di n. 3 dirigenti. Se la DGR 366/2018 prevede che in sede di prima applicazione il servizio 1 "Affari amministrativi finanziario e controllo strategico" sia affidato ad interim al Coordinatore, le altre due posizioni dirigenziali dovranno essere ricoperte fin da subito mediante ricorso a quanto previsto dall'articolo 15 del "**Regolamento di organizzazione**" allegato (**allegato 1**) quale parte integrante ed integrale al presente atto.

Il testo del regolamento è articolato come di seguito illustrato:

Titolo I - Disposizioni Generali e Titolo II - L'Agenzia

Definiscono l'oggetto, i principi generali del sistema organizzativo e dell'attività dell'Agenzia, dettagliando il dettato normativo della legge 1/2018. Il modello Arpal si presenta particolarmente innovativo sul panorama nazionale per il fatto di riunire nello stesso ente l'intero sistema delle politiche attive, mettendo così in atto una filiera che potenzia l'efficacia delle azioni. Inoltre l'attività dell'Arpal è tesa a sviluppare un modello di sistemico di rete regionale dei servizi per il lavoro con tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti nel settore delle politiche attive che possa elevare lo standard qualitativo dei servizi verso livelli di eccellenza nazionale.

Titolo III – Assetto organizzativo

Definisce l'articolazione dell'Agenzia in Servizi (posizioni dirigenziali) e strutture e posizioni di livello non dirigenziale (Sezioni e posizioni organizzative professionali).

I Servizi sono centri di responsabilità della spesa attribuita per funzioni organiche.

I dirigenti svolgono le funzioni di competenza e le attività loro attribuite dal Coordinatore dell'Agenzia con autonomia tecnica, professionale, gestionale ed organizzativa.

Le strutture di base, di livello non dirigenziale corrispondono, come prevede il contratto collettivo nazionale, a posizioni di lavoro di livello non dirigenziale che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato e sono attribuite al personale di categoria D.

L'Agenzia si avvale del Collegio dei revisori e dell'OIV della Giunta regionale.

Titolo IV- Ruoli, competenze e responsabilità

Si definiscono i ruoli degli organi dell'Arpal: il Direttore e il Coordinatore.

Direttore: è individuato nel Direttore della Giunta regionale che ha competenza, pro tempore, in materia di lavoro e formazione.

Il Direttore ha la rappresentanza legale dell'ARPAL Umbria e, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi fissati dalla Giunta regionale, esercita i poteri di direzione strategica e controllo interno, avvalendosi delle informazioni e anche del personale dell'Agenzia.

Assicura la continuità di interazione con il governo regionale sottoponendo all'approvazione della Giunta ogni documento di programmazione e di rendicontazione, sia economico finanziario che gestionale.

Il **Coordinatore** è nominato dalla Giunta regionale individuandolo fra i dirigenti dell'Agenzia o della Giunta ed responsabile della realizzazione degli obiettivi dell'ARPAL Umbria in coerenza con gli indirizzi fissati dalla stessa Giunta regionale e nel rispetto delle direttive impartite dal Direttore.

Rappresenta il vertice amministrativo e presiede all'intera gestione dell'Agenzia organizzandone le risorse umane, finanziarie e strumentali in dotazione. Svolge tutti i compiti connessi alla scelta e all'impiego dei mezzi più idonei ad assicurare la legalità, l'imparzialità, l'economicità, l'efficacia e l'efficienza delle attività per il raggiungimento degli obiettivi previsti. In particolare dettaglia le attività previste nel piano annuale e le traduce in obiettivi gestionali, attribuendoli ai singoli dirigenti. Il Coordinatore ha la responsabilità dell'organizzazione e della gestione dell'ARPAL ed esercita i poteri di gestione e coordinamento nel rispetto delle disposizioni di legge, assicurando l'unitarietà gestionale e uniformità d'azione tra le diverse strutture dell'Agenzia.

Il contratto di incarico costituisce il rapporto di lavoro a tempo determinato e disciplina l'incarico con specifico riferimento alla durata, al trattamento economico e ai sistemi di valutazione. Alla sottoscrizione del contratto provvede il Direttore di ARPAL Umbria. Dal momento della sottoscrizione del contratto il dirigente individuato assume la titolarità dell'incarico ed è legittimato all'esercizio delle funzioni di Coordinatore.

Dalla sottoscrizione del contratto di incarico il dirigente regionale o di ARPAL Umbria individuato è collocato in aspettativa non retribuita con diritto al mantenimento della posizione funzionale, giuridica ed economica di provenienza per tutto il periodo di attribuzione dell'incarico e con riconoscimento dell'anzianità complessivamente maturata. La posizione di Coordinatore è posta al di fuori della dotazione organica dell'amministrazione regionale e di ARPAL Umbria.

Al rapporto di lavoro così costituito si applica un trattamento economico determinato nella misura pari a quello complessivamente spettante al dirigente regionale di "massima pesatura", maggiorato di una percentuale non superiore al 30%, cui va aggiunta la retribuzione di risultato.

Il regolamento specifica, che il Direttore e il Coordinatore svolgono le loro rispettive funzioni attraverso proprie determinazioni direttoriali e determinazioni del Coordinatore.

In particolare il Direttore, nell'ambito della dotazione organica e dell'articolazione organizzativa approvata dalla Giunta, conferisce gli incarichi dirigenziali.

Il Coordinatore nomina i responsabili delle posizioni organizzative sulla base dei criteri stabiliti.

Il Coordinatore assume tutti gli atti a valenza interna che non sono specificamente ricompresi nelle competenze dei dirigenti o del Direttore o che attengano alle funzioni di due o più Servizi.

Il Coordinatore sottopone all'approvazione del Direttore il modello organizzativo, i regolamenti e ogni altro atto che impegni l'Agenzia verso l'esterno e che non sia specificamente ricompreso nelle competenze dei dirigenti o del Coordinatore stesso .

Titolo V – Il sistema delle relazioni interne

L'Agenzia si propone come ente innovativo, dinamico e trasparente anche per il sistema relazione interno disciplinato nel regolamento, che prevede la Conferenza dei Dirigenti quale strumento di consultazione, proposizione e raccordo al fine di garantire la massima integrazione fra le attività delle diverse unità organizzative dell'Agenzia, e assicurare la necessaria unitarietà di gestione.

La Conferenza è la sede deputata alla condivisione di informazioni sull'andamento complessivo delle attività dell'Agenzia e alla verifica dell'andamento di attività complesse e generali. Attraverso di essa il Coordinatore dispone l'attuazione degli obiettivi dell'ente, propone le semplificazioni procedurali e le

innovazioni organizzative e tecnologiche ritenute necessarie per realizzare la costante evoluzione dell'organizzazione del lavoro.

In tale sede vengono definite le linee di indirizzo per l'ottimizzazione della gestione organizzativa del personale

La Conferenza dei Dirigenti è composta da tutti i dirigenti dell'Agenzia ed è convocata e presieduta dal Coordinatore, ogni volta si ritenga necessario per assicurare l'unitaria attuazione degli indirizzi di pianificazione e una tempestiva informazione su questioni generali o di competenza di più Servizi.

Titolo VI – Disposizioni transitorie

In sede di prima applicazione e fino alla approvazione di regolamenti dell'Agenzia, si rimanda alle disposizioni normative e contrattuali in vigore e, per quanto compatibile, alla corrispondente disciplina della Giunta regionale.

In particolare occorre precisare che la disciplina dell'orario di lavoro applicabile per il personale del comparto è quella approvata con DGR 1253/2013 e smi, mentre la disciplina delle prestazioni lavorative applicabile alla dirigenza è quella approvata con DGR 1252/2013 e smi;

Il regolamento di organizzazione che costituisce l'allegato 1 al presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Nell'**allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, viene riportato l'**organigramma** relativo alle strutture dirigenziali, così come approvate dalla giunta regionale giusta DGR 366/2018, articolate nelle posizioni organizzative di livello non dirigenziale.

Il numero complessivo di posizioni previste non eccede quello già attribuito al personale oggetto del trasferimento di cui alla DGR 713/2018 – come si evince dall'allegato 3 - fatta eccezione per numero 4 posizioni necessarie e conseguenti l'autonomia finanziaria, patrimoniale e organizzativa dell'ente. Nel complesso infatti sono previste 22 posizioni organizzative, 21 delle quali strutturate nei 5 servizi e una in staff al coordinamento.

Le declaratorie di dette posizioni organizzative e le relative graduazioni saranno oggetto di appositi provvedimenti del direttore di ARPAL Umbria, sulla base delle declaratorie delle strutture dirigenziali di cui alla DGR 366/2018 e nei limiti delle disponibilità finanziarie e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di organizzazione. La struttura organizzativa di cui all'allegato 2, tenuto conto di quanto sopra e delle necessarie procedure per il conferimento degli incarichi, sarà effettiva a partire dal 1 gennaio 2019.

L'accordo siglato con le OO.SS. di cui alla DGR 718/2018 prevede, anche al fine di gestire la fase transitoria e dare continuità alle attività, che vengano confermati gli incarichi di posizione organizzativa al personale trasferito ai sensi dell'art. 49, commi 2 e 3, della LR n. 1/2018, titolare di posizione organizzativa all'atto del trasferimento, con riferimento all'articolazione organizzativa di ARPAL Umbria. Come detto su tratta di 18 persone che in sede di prima applicazione, assicurano con il personale assegnato, la continuità delle attività svolte in Regione e proprie di ARPAL Umbria. Tali incaricati con il personale assegnato vengano allocate nei Servizi di cui alla DGR 366/2018 secondo le previsioni dell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto in attuazione di quanto dal punto 13 della DGR 713/2018. L'**allegato 3** infatti costituisce il raccordo tra l'organizzazione di 4 servizi regionali soppressi dalla DGR 713/2018 e l'articolazione prevista in ARPAL Umbria dalla DGR 366/2018.

Per detto periodo transitorio vengono confermate le indennità di posizione attualmente riferita a ciascuna struttura secondo i precedenti conferimenti della Giunta regionale e delle Amministrazioni provinciali, nelle more dell'adozione di un autonomo atto di graduazione delle strutture riferite all'area delle posizioni organizzative ARPAL Umbria, che dovrà uniformare i criteri di graduazione delle

posizioni già appartenenti alla Giunta della Regione Umbria e con quelle provenienti dalla province di Perugia e Terni.

Per le posizioni di nuova istituzione e pertanto non ricoperte l'organo competente di ARPAL Umbria, nella fase transitoria sopra delineata, potrà conferire eventuali incarichi ad interim, sulla base delle esigenze dell'Agenzia e nel rispetto regolamento di organizzazione.

Con DGR 713/2018 è già stato dato mandato al Direttore di ARPAL Umbria di conferire con decorrenza 30 giugno 2018 gli incarichi dirigenziali al personale dirigenziale trasferito ai sensi dell'art.49, commi 2 e 3, della LR n. 1/2018. A seguito del presente atto e in attuazione di quanto già disposto con DGR 550/2018, il Direttore ARPAL Umbria provvede alla sottoscrizione del contratto con il Coordinatore per il periodo dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2019, alle condizioni e con le attribuzioni previste nel regolamento di organizzazione dell'ARPAL.

Inoltre il Direttore ARPAL Umbria può operare secondo le necessità dell'ente al conferimento degli incarichi dirigenziali a copertura delle strutture di cui alla DGR 366/2018 non ricoperte dai dirigenti trasferiti giusta DGR 713/2018 e , rimandando a successivi atti le relative graduazioni nei limiti delle disponibilità finanziarie e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di organizzazione.

Così come previsto nella DGR 713/2018 e nelle more della prevista definizione dell'articolazione territoriale di ARPAL Umbria, di cui al c. 1 dell'art. 16 della legge regionale 1/2018, il personale trasferito mantiene la precedente sede di lavoro, fino ad eventuali specifici atti dispositivi degli organi competenti di ARPAL Umbria.

Viene dato mandato ai competenti organi dell'ARPAL per tutti gli adempimenti organizzativi attuativi delle determinazioni assunte con il presente provvedimento ivi inclusa la necessaria trasmissione del presente atto alle OO.SS.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di approvare, come da Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Testo integrale Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria);
- 2) di considerare in sede di prima applicazione, quale programmazione del fabbisogno del personale di comparto dell'ARPAL 2018/2020, l'allegato E della DGR 713/2018 relativo al personale trasferito in ARPAL Umbria ai sensi di commi 2 e 3 dell'art. 49 della LR 1/2018, cui si aggiungono le 5 posizioni ad oggi non ricoperte e considerate dal MLPS nei criteri di riparto (133 a tempo indeterminato e 47 a tempo determinato) delle risorse di cui al comma 807 dell'articolo unico della L. 205/2017 (cat. C);
- 3) di rimandare a successivo atto di integrazione del precedente punto, previa verifica degli effettivi fabbisogni a seguito della piena operatività dell'Agenzia stessa e di convenzioni con ANPAL in attuazione del "Piano di Rafforzamento dei Servizi e delle misure di politica attiva del lavoro" di cui all'art. 15 del DL 78/2015 convertito con modificazioni dalla L. 125/2015 e approvato in sede di conferenza unificata nel dicembre 2017;
- 4) di stabilire, sulla base di quanto previsto della DGR 366/2018 e dell'allegato E della DGR 713/2018, che le posizioni dirigenziali non ricoperte ammontano a n. 3, di cui 1 ricoperta temporaneamente ad interim dal Coordinatore e due da conferire sulla base della modalità previste dall'art. 15 del regolamento di organizzazione dell'ARPAL Umbria, di cui all'allegato 1;
- 5) di dare atto sulla base dei precedenti punti che non sussistono esigenze di natura funzionale, strutturale e/o finanziaria per determinare una riduzione delle posizioni esistenti e non vi sono pertanto situazioni di soprannumerarietà o eccedenza del personale in servizio;
- 6) di approvare l'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, il modello

- organizzativo non dirigenziale a regime dei Servizi di ARPAL Umbria di cui alla DGR 366/2018, la cui operatività avrà luogo dal 1 gennaio 2019;
- 7) di dare atto che con DGR 713/2018 è stato dato mandato al Direttore di ARPAL Umbria di conferire con decorrenza 30 giugno 2018 gli incarichi dirigenziali al personale dirigenziale trasferito ai sensi dell'art.49, commi 2 e 3, della LR n. 1/2018 e gli incarichi di posizione organizzativa al personale trasferito ai sensi dell'art. 49, commi 2 e 3, della LR n. 1/2018, titolare di posizione organizzativa all'atto del trasferimento, con riferimento all'articolazione organizzativa di ARPAL Umbria ;
 - 8) di prevedere che gli incaricati di posizione organizzativa di cui al precedente punto, nelle more delle procedure necessarie per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa non dirigenziale di cui al punto 5, in sede di prima applicazione, assicurino con il personale assegnato, la continuità delle attività proprie di ARPAL Umbria e vengano allocate nei Servizi di cui alla DGR 366/2018 secondo le previsioni dell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto in attuazione di quanto dal punto 13 della DGR 713/2018;
 - 9) di confermare, per il periodo transitorio le indennità di posizione attualmente riferita a ciascuna struttura, nelle more dell'adozione di un autonomo atto di graduazione delle strutture riferite all'area delle posizioni organizzative ARPAL Umbria;
 - 10) di rimandare a successivi atti del Direttore di ARPAL Umbria la definizione delle declaratorie delle strutture organizzative non dirigenziali previste nell'allegato 2 sulla base delle declaratorie delle strutture dirigenziali di cui alla DGR 366/2018 e le relative graduazioni nei limiti delle disponibilità finanziarie e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di organizzazione;
 - 11) di dare atto che l'Organo competente di ARPAL Umbria, nella fase transitoria sopra delineata, provveda a conferire eventuali incarichi ad interim per le posizioni non dirigenziali non ricoperte di cui all'allegato 2, sulla base delle esigenze dell'Agenzia e nel rispetto regolamento di organizzazione;
 - 12) di dare mandato, in attuazione di quanto già disposto con DGR 550/2018, al Direttore ARPAL Umbria alla sottoscrizione del contratto per il Coordinatore per il periodo dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2019, alle condizioni e con le attribuzioni previste nel regolamento di organizzazione dell'ARPAL;
 - 13) di dare mandato al Direttore ARPAL Umbria al conferimento degli incarichi dirigenziali a copertura delle strutture di cui alla DGR 366/2018,
 - 14) di dare mandato al Direttore ARPAL Umbria alla redazione dei necessari provvedimenti ai fini della graduazione delle strutture dirigenziali di ARPAL Umbria di cui alla DGR 366/2018 nei limiti delle disponibilità finanziarie e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di organizzazione;
 - 15) di dare atto che, nelle more di una completa strutturazione organizzativa e regolamentare dell' ARPAL Umbria, la stessa si avvale, per quanto compatibili, delle disposizioni corrispondenti della Giunta Regionale, con particolare riferimento alla disciplina dell'orario di lavoro per il personale del comparto e delle prestazioni lavorative approvate rispettivamente con DGR 1253/2013 e smi e DGR 1252/2013 e smi;
 - 16) di dare inoltre atto che, nelle more della prevista definizione dell'articolazione territoriale di ARPAL Umbria, prevista dal c. 1 dell'art. 16 della legge regionale 1/2018, il personale trasferito mantiene la precedente sede di lavoro, fino ad eventuali specifici atti dispositivi degli organi competenti di ARPAL Umbria;
 - 17) di dare mandato ai competenti organi dell'ARPAL per tutti gli adempimenti organizzativi attuativi delle determinazioni assunte con il presente provvedimento.
 - 18) di trasmettere il presente atto alle OO.SS.;
 - 19) di dare atto che l'allegato 1 al presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 29/06/2018

Il responsabile del procedimento
Luigi Rossetti

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 29/06/2018

Il dirigente del Servizio

Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 29/06/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E
ISTRUZIONE
Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Fabio Paparelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 29/06/2018

Assessore Fabio Paparelli
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
